

LAURA ORVIETO

VIAGGIO MERAVIGLIOSO DI GIANNI NEL PAESE DELLE PAROLE

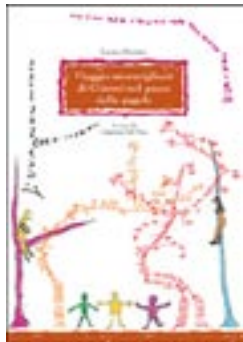
FANTASIA GRAMMATICALE

A CURA DI CATERINA DEL VIVO

Gianni, stanco e svogliato, si addormenta sul libro di grammatica. Le parti del discorso, il cui studio appariva così noioso, si trasformano in ameni attori di un sogno fiabesco. Verbi, sostantivi, aggettivi o avverbi si fanno esseri viventi e accompagnano il ragazzo alla scoperta del loro mondo. Con la saggia e simpatica guida di «Verbo Essere», Gianni imparerà a conoscerli, attraverserà le regioni della sintassi e si renderà

conto di quanto possa essere ricco e fecondo l'universo delle parole. Strumento di espressione e di crescita, il linguaggio accompagnerà il protagonista verso l'acquisizione di una coscienza di sé.

Laura Orvieto, abbandonata al mondo greco e romano delle *Storie della storia del mondo* (1911) e la vita quotidiana che aveva ispirato *Leo e Lia* (1909), affronta con il consueto stile semplice e diretto un soggetto che la riconduce alle proprie



radici. La parola, il *logos* della Genesi, è nella cultura ebraica uno dei principi che permettono di identificare e attuare la realtà umana: non designa soltanto l'oggetto, ma lo definisce e ne prende parte, intrecciandosi con il suo ruolo. La narrazione si pone al servizio dell'apprendimento, attraverso le immagini suggerisce e prescrive; il *Viaggio* introduce Gianni alle

potenzialità creative del linguaggio complesso, un'avventura che lo renderà più consapevole e più adulto.

Scritta all'inizio degli anni Trenta, l'opera fu scartata dagli editori a favore di soggetti più graditi al regime, come *La forza di Roma*, pubblicato da Orvieto nel 1933. Accanto all'autobiografica *Storia di Angiolo e Laura* viene a testimoniare il profondo legame della scrittrice con la tradizione ebraica.

Once more the writer proposes a 'story' designed for young people and deals with a particular subject: a young man's path to knowledge and the creative capabilities of complex language. Written in the early '30s, «Journey...» was rejected by the publishers in favour of the author's works dealing with themes more dear to the regime. Laura Orvieto's strong connection to the Jewish tradition and culture is evident here, too.

Laura Cantoni, nata a Milano nel 1876, si trasferisce a Firenze nel 1899, sposando Angiolo Orvieto, poeta, animatore della vita culturale del primo Novecento e fondatore della rivista artistica e letteraria «Il Marzocco» (1896-1932). Nei primi anni del nuovo secolo Laura inizierà a collaborare al periodico con brevi articoli, spesso non firmati. Si dedicherà quindi alla letteratura per l'infanzia, ispirandosi alla vita familiare ed alle storie raccontate ai figli: nascono così *Leo e Lia* (1909) e *Principesse, bambini e bestie* (1914). A partire dal 1911 pubblicherà i volumi per i quali è principalmente ricordata, le *Storie della storia del mondo*, dedicate a miti e vicende dell'antica Grecia e di Roma, tradotte in molte lingue e lette da più generazioni. Dopo la guerra dirige «La Settimana dei ragazzi» (1945-1947). Si spinge a Firenze nel 1953. E' stata recentemente pubblicata l'autobiografica *Storia di Angiolo e Laura* (Olschki 2001), conclusa nel 1939 e rimasta inedita, così come il *Viaggio meraviglioso di Gianni nel paese delle parole*.

Fondazione Carlo Marchi. Quaderni, vol. 32

2007, cm 17 x 24, XXVIII-162 pp. con 1 ill. e disegni n.t.

[ISBN 978 88 222 5622 5]

CASA EDITRICE

Casella postale 66 • 50100 Firenze

E-MAIL: celso@olschki.it • pressoffice@olschki.it

Tel. (+39) 055.65.30.684



LEO S. OLSCHKI

P.O. Box 66 • 50100 Firenze Italy

orders@olschki.it • INTERNET: www.olschki.it

Fax (+39) 055.65.30.214